

MANIFESTO DELLE PROFESSIONI PER IL GOVERNO DELLA CITTA' E DELLA REGIONE

Principi

Il presupposto di ogni convivenza socialmente organizzata è il rapporto di fiducia che deve esistere tra la società civile e le rappresentanze politiche e istituzionali.

La condizione principale perché ciò avvenga è la continua interlocuzione tra la politica e i protagonisti della società e, in particolare, del mondo del lavoro.

La carenza di partecipazione costituisce un grave pericolo per la corretta gestione dei pubblici poteri in quanto determina la dissociazione o il distacco della società civile dagli organismi politici e dalle istituzioni le quali vengono impoverite nelle idealità, nelle strategie e nei progetti.

Le attuali forme di gestione delle istituzioni determinano un forte centralismo e carenze di partecipazione e di trasparenza .

Compito di tutti è quello di ripensare i rapporti fra la società civile e le istituzioni ponendo al primo posto le ragioni etiche che devono pervadere la politica, l'economia, la finanza e il mondo del lavoro.

I professionisti italiani, che operano nella nostra regione attraverso le loro organizzazioni istituzionali e associative, sono più di 100.000 e costituiscono la linfa vitale del territorio che per ragioni imperscrutabili è stata tenuta in disparte nelle proprie componenti più rappresentative.

Nei diversi ambiti della Legalità, della Sanità, del Territorio, dell'Ambiente, delle Scienze applicate, della Finanza, le Professioni rappresentano competenze, sinergie e capacità che possono concorrere decisamente al rinnovamento del tessuto economico, sociale e politico della città di Napoli e della nostra Regione.

Con il loro coinvolgimento viene assicurata la partecipazione e il rinnovamento necessari per cambiare direzione nella consapevolezza che i problemi si possono risolvere solo con gli apporti interni e non con richieste di aiuto e di assistenza rivolte a forze esterne alla nostra Regione.

I professionisti vanno riconosciuti come fondamentale parte sociale il cui apporto intellettuale interdisciplinare può concorrere alla definizione delle politiche di sviluppo territoriale con l'affermazione di valori ritenuti indispensabili per l'attuazione di progetti necessari per lo sviluppo della nostra Città e della nostra Regione.

Alle professioni va riconosciuto il ruolo fondamentale e garantista di corretti rapporti con le istituzioni nella giusta rivendicazione di una forte presenza nella intellettualità del nostro territorio.

Il tutto va coordinato con elementi preminenti di libertà e indipendenza che implicano la continua verifica dell'esistenza di condizioni indispensabili per evitare condizionamenti esterni e clientelari.

La politica deve affrancarsi da influenze che fanno sospettare la presenza di interessi connessi al mondo dell'illegalità e di rapporti con soggetti non dotati di sufficiente tenuta morale.

### **Obbiettivi**

A prescindere della creazione di un forte rapporto tra le professioni e le istituzioni, non vi è alcun dubbio che il Governo della Città dovrà prendere in seria considerazione alcune linee di rinnovamento morale, progettuale ed organizzativo:

1. la lotta alla criminalità organizzata deve costituire il primo obiettivo per una sana gestione della cosa pubblica;
2. le scelte progettuali per il recupero della vivibilità sul territorio dovranno essere fatte acquisendo energie e professionalità obiettivamente emergenti senza alcun collegamento clientelare con le forze politiche alle quali sarà assegnato il governo della Città.
3. una città pulita, organizzata nei servizi e funzionale, non può prescindere dal conferimento di mandati amministrativi a soggetti esperti che hanno dato contezza del proprio operato, con successo e alto profilo etico, nelle università, nelle professioni, nelle imprese e in tutti i diversi settori lavorativi.
4. il degrado del territorio nelle zone periferiche dovrà essere eliminato con progetti accurati di immediata attuazione e predisposti con la partecipazione di personalità del mondo scientifico e professionale. Il consenso politico non può coinvolgere le scelte primarie della nostra città. Un amministratore pubblico non può essere coinvolto nel mondo degli affari e la politica deve avere la capacità di espellere definitivamente soggetti coinvolti in scandali o gravi negligenze nella gestione della cosa pubblica.

### **Proposte.**

1. L'obiettivo di allargare di consentire della società civile nella gestione della cosa pubblica non può essere pienamente raggiunto se non si attivano forme di coinvolgimento dei professionisti anche attraverso le proprie organizzazioni rappresentative.
2. Negli intendimenti programmatici delle forze politiche deve essere prevista la presenza degli organismi rappresentativi dei professionisti sia negli statuti che ai tavoli di concertazione. Obiettivo realistico è quello di convocare periodici tavoli di concertazione per analizzare e valutare programmi, obiettivi e tempistica delle realizzazioni.
3. Vanno regolamentate forme reali ed organiche di consultazione, che tengano conto della rappresentatività sul territorio delle organizzazioni professionali (ordini e associazioni)
4. Vanno definiti i modi ed i criteri con i quali le pubbliche amministrazioni si avvalgono di competenze professionali, sia perché assenti nel proprio organico, sia per acquisire, con consulenze specialistiche, contributi di merito sui programmi e gli obbiettivi.

5. Vanno definiti criteri rigorosi che non siano di appartenenza partitica e o di natura personale .

Questi punti costituiscono per le professioni un obiettivo di qualità per i governi delle istituzioni ed una svolta di rilevante contenuto etico - politico in merito alla partecipazione dei cittadini, alla trasparenza ed al buon andamento della pubblica amministrazione.

Il coordinamento interprofessionale avverte l'esigenza di sollecitare un confronto con i suoi programmi per la città di Napoli.

**ADEPP e Cassa Nazionale Forense  
Interprofessionale**

*(Presidente Avv. Maurizio de Tilla)*

**La**

**Consulta**

*Presidenti Ordini e Collegi*

*Agronomi Alberto Cappelletti  
Agrotecnici Antimo Petito  
Architetti Paolo Pisciotta  
Assistenti Sanitari Ciro Carbone  
Assistenti Sociali M.R. Minieri  
Avvocati Francesco Landolfo  
Chimici Luigi Romano  
Cons. Lavoro Edmondo Duraccio  
Dott. Commercialisti Achille Coppola  
Farmacisti Giovanni Pisano  
Geologi Francesco Russo  
Geometri Francesco Abbate  
Giornalisti Ermanno Corsi  
Ingegneri Luigi Vinci*

*Medici Giuseppe Scalera*  
*Notai Tommaso Gaeta*  
*Periti Agrari Antonio Cimmino*  
*Periti Industriali Maurizio Sansone*  
*Psicologi Pietro Angelo Sardi*  
*Ragionieri Raffaele Giglio*  
*Tecnici Radiologia Franco Ascolese*  
*Tecnologi Alimentari Sergio Bolletti*